



**IL LIBRETTO AKA:**

**Metodologie  
per promuovere l'azione sociale  
e l'impegno democratico**



# CONTENUTI

<b>SINTESI</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>METODOLOGIE</b>	<b>6</b>
Fondamenti per le metodologie ECG che promuovono l'azione sociale e l'impegno democratico	6
Una definizione comune di ECG	7
Glossario dei concetti e dei temi principali	8
Come realizzare una esperienza di apprendimento trasformativo	12
Gruppo target – L'importanza di riunire nel progetto AKA partecipanti provenienti da contesti diversi	16
<b>METODOLOGIE ECG CHE PROMUOVONO L'AZIONE SOCIALE E LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA A LIVELLO LOCALE IN 8 PAESI EUROPEI</b>	<b>18</b>
Belgio	20
Francia	21
Germania	21
Grecia	22
Croazia	23
Spagna	24
Italia	25
Portogallo	25
Valutazione	26
<b>LE 6 FASI DELLA FONDAZIONE SOLIDAR PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA ECG</b>	<b>28</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>32</b>
E ora, cosa succederà? Polo di apprendimento della Fondazione SOLIDAR	33

# SINTESI

Il progetto AKA (Awareness, Knowledge, Action) Active Citizens per due anni interi (2022-2024) è stata un'esperienza trasformativa che ha aperto gli occhi ai partecipanti. Il progetto mirava ad aumentare la partecipazione e l'impegno democratico dei giovani con background vulnerabili in otto Paesi diversi. Viviamo in un mondo in cui ci sono ancora disuguaglianze che minacciano la partecipazione dei giovani ai processi democratici e questo dimostra che c'è ancora molta strada da fare per creare democrazie inclusive. I giovani, in particolare quelli provenienti da comunità emarginate, sono spesso i primi a scontrarsi con barriere e a essere esclusi dai dibattiti politici sul loro e il nostro futuro comune.

All'inizio di questo viaggio AKA, la Fondazione SOLIDAR, insieme ai partner del progetto, ha ideato un progetto con l'obiettivo di affrontare queste disuguaglianze, creare un ambiente e stabilire modi per garantire ai giovani un coinvolgimento attivo e significativo nella vita democratica delle società in cui vivono. Per esplorare modi sostenibili di democrazie inclusive e costruire questo ponte per i giovani, il progetto ha utilizzato concetti e metodologie di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) per responsabilizzare e incoraggiare i partecipanti attraverso laboratori di sensibilizzazione e condivisione delle conoscenze, dotandoli degli strumenti necessari per trovare soluzioni ai problemi e impegnarsi efficacemente nei processi democratici.

Nel corso del progetto, i partner, in collaborazione con la Fondazione SOLIDAR, si sono impegnati nell'apprendimento continuo tra pari, nel tutoraggio, nella promozione di un senso di comunità tra educatori e partecipanti e nella creazione di uno spazio sicuro in cui i giovani potessero progettare il proprio percorso di apprendimento e agire di conseguenza. Questa collaborazione ha aiutato i partecipanti ad acquisire consapevolezza dei problemi sociali e ambientali, a conoscere il loro ruolo nelle società democratiche e a impegnarsi in dibattiti politici per amplificare la loro voce nei confronti dei responsabili politici.

Questo opuscolo è una guida pratica per educatori e operatori desiderosi di promuovere esperienze di apprendimento trasformativo. Offre strumenti concreti, approcci, definizioni e 6 passi flessibili da compiere per sostenere la comunità degli operatori educativi nel familiarizzare con l'Educazione alla Cittadinanza Globale e iniziare a praticarla, o sviluppare ulteriormente diverse metodologie. Disponibile in otto lingue, si propone di presentare i concetti principali, i temi e le metodologie utilizzate per evidenziare gli approcci pedagogici dell'educazione non formale che sono stati implementati e il loro impatto sui partecipanti con background diversi.



# INTRODUZIONE

Il progetto AKA (Awareness, Knowledge, Action) Active Citizens<sup>1</sup>, cofinanziato dal programma CERV della Commissione europea, si è svolto nell'arco di due anni (2022-2024) **con l'obiettivo di promuovere la partecipazione democratica e l'impegno a livello europeo di giovani cittadini con background vulnerabili in 8 Paesi** attraverso **attività basate sull'educazione alla cittadinanza globale (ECG)** realizzate nei **centri comunitari**. Coordinato dalla Fondazione SOLIDAR<sup>2</sup>, in collaborazione con i partner del progetto, ovvero, Associazione di Promozione Sociale (ARCI)<sup>3</sup> (Italia), Ceméa<sup>4</sup> (Francia), Centre for Peace Studies (CPS)<sup>5</sup> (Croazia), DAFNI KEK<sup>6</sup> (Grecia), Diáspora Sem Fronteiras<sup>7</sup> (Portogallo), Liga Española de la Educación<sup>8</sup> (Spagna), Pour la Solidarité<sup>9</sup> (Belgio) e Willi-Eichler Akademie<sup>10</sup> (Germania).

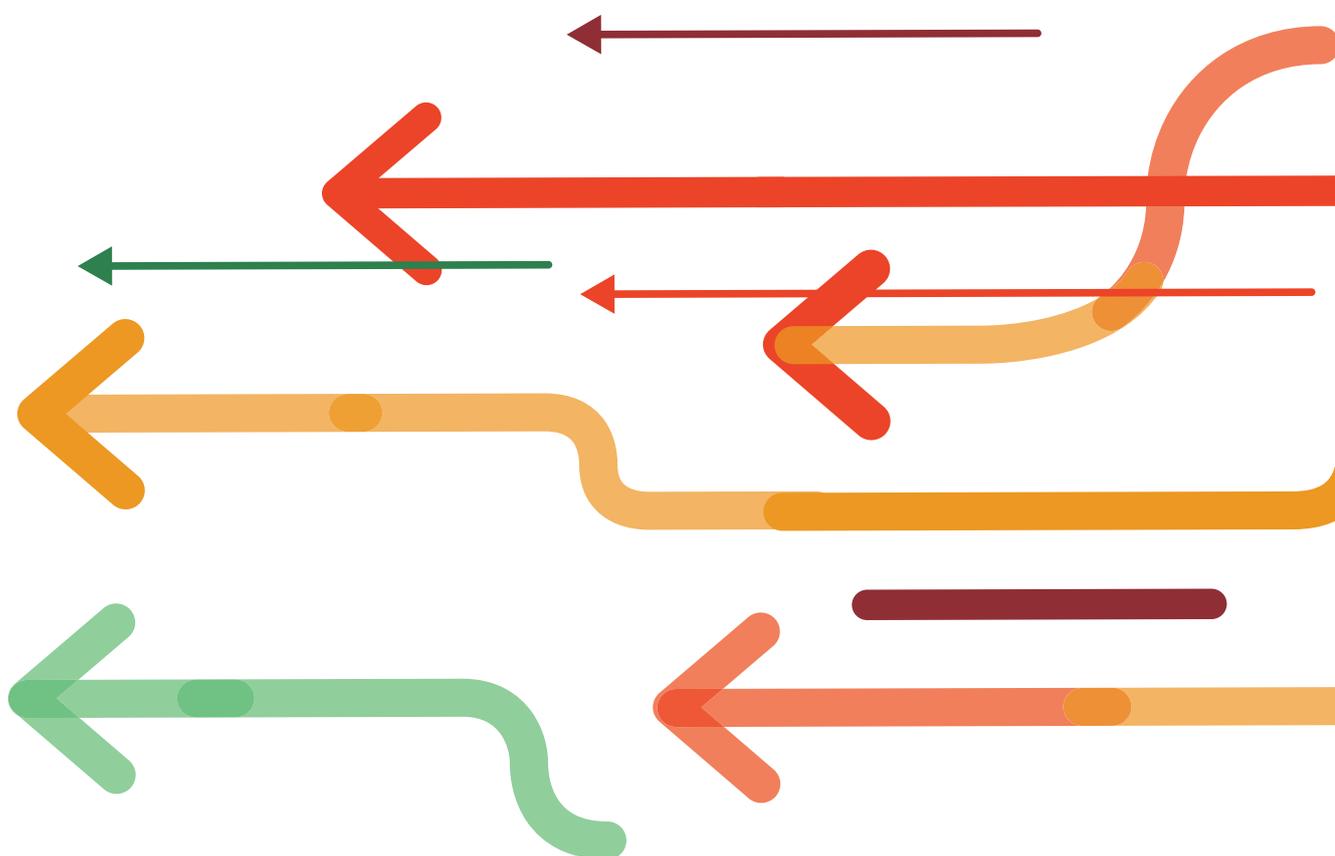
In vista delle elezioni europee del 2024, ma più in generale per perseguire l'obiettivo di società più giuste ed eque che vivano in armonia tra loro e con l'ambiente su scala globale, era e rimane essenziale promuovere la partecipazione dei giovani, un settore della popolazione che sarebbe spesso disposto a partecipare alla politica ma non sempre dispone degli strumenti giusti per esprimere le proprie richieste e interagire con i processi democratici dell'UE. Ciò è particolarmente rilevante nel caso di coloro che provengono da contesti vulnerabili o che, a causa di diverse variabili, incontrano ostacoli alla loro partecipazione politica. Promuovendo il loro coinvolgimento nella vita democratica e civica dell'UE, è possibile colmare il divario tra le loro realtà locali e la governance europea.

Più in particolare, creare un ambiente atto ad esplorare le modalità di impegno nella vita civica, il progetto ha elaborato e testato metodologie basate sulla ECG volte a responsabilizzare i giovani coinvolti attraverso la consapevolezza e la conoscenza, per aiutarli ad affrontare in modo **collettivo e transnazionale** gli ostacoli sociali verso una giusta transizione e le disuguaglianze strutturali nella nostra società. I giovani partecipanti hanno avuto l'opportunità di acquisire consapevolezza delle attuali sfide sociali e ambientali, di comprendere il loro ruolo e le loro opportunità in una società democratica e il contributo dei diversi soggetti interessati. In questo modo, hanno anche avuto l'opportunità di studiare la politica dell'UE e il modo di influenzarla democraticamente, di interagire con politici e di replicare la metodologia utilizzata per promuovere l'azione sociale oltre la durata del progetto. Nel corso del progetto, i partner hanno beneficiato di **continue** opportunità di **apprendimento tra pari**, condividendo le lezioni apprese e rinforzando indirettamente il proprio **senso di appartenenza all'UE**, con la creazione di una comunità di educatori e giovani che hanno collaborato per due anni, per migliorarsi personalmente, ma anche per migliorare le loro comunità a livello locale e, in ultima istanza, a livello europeo e globale.

Con questo opuscolo, i partner del progetto intendono illustrare in via generale la terminologia e le metodologie utilizzate nel corso del progetto e le caratteristiche dei diversi

gruppi target coinvolti, evidenziando gli approcci pedagogici non formali adottati e il loro impatto sui partecipanti. Queste metodologie sono derivate da una idea comune di ciò che è l'Educazione alla Cittadinanza Globale e di come praticarla per realizzare una esperienza di apprendimento trasformativo. Una idea nata dal processo di **Formazione dei Formatori** a cui tutti gli educatori coinvolti nel progetto hanno partecipato all'inizio del progetto. Il progetto è stato poi implementato a livello locale attraverso **24 attività** svolte in 8 centri comunitari, co-creati dai partner del progetto e dagli oltre 500 giovani coinvolti. I giovani partecipanti al progetto sono stati coinvolti già nelle primissime fasi di preparazione delle attività, partecipando al processo di Formazione dei formatori insieme agli educatori e definendo insieme a loro le linee guida per tutte le attività che si sono svolte nei due anni successivi.

Si è adottato un approccio multilingue allo scopo di consentire una più estesa verifica e implementazione delle caratteristiche metodologiche identificate dai partner del progetto attraverso il progetto AKA Active Citizens promuovendo l'azione sociale e l'impegno democratico a livello europeo e locale.



# METODOLOGIE: FONDAMENTI PER LE METODOLOGIE ECG CHE PROMUOVONO L'AZIONE SOCIALE E L'IMPEGNO DEMOCRATICO

I vari workshop organizzati in 8 diversi Paesi dell'UE si sono basati su varie metodologie di educazione alla cittadinanza globale (ECG) utilizzando diversi strumenti pedagogici. Attraverso tali metodologie e strumenti, **i partner del progetto hanno inteso affrontare la discriminazione strutturale e consentire la partecipazione democratica, promuovendo la ECG con particolare attenzione per i giovani in situazioni di vulnerabilità.** Ogni workshop introduce approcci e strumenti unici progettati per coinvolgere i partecipanti, favorire la comprensione e incoraggiare la partecipazione attiva nelle comunità in cui vivono. Le sezioni seguenti includono un'analisi delle metodologie applicate, dei punti di forza comuni e degli aspetti da migliorare nei diversi Paesi.



## Una definizione comune di ECG

L'educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) può essere definita in diversi modi, e la prospettiva che la Fondazione SOLIDAR ha scelto è quella della professoressa Vanessa Andreotti dell'Università della British Columbia, in quanto include molte delle idee dei membri di SOLIDAR<sup>11</sup>. Andreotti vede la ECG come una forma di educazione politica su scala globale che prepara gli studenti a sviluppare un senso di appartenenza alla comunità mondiale e ad assumere un ruolo attivo nella società per contribuire a un mondo che sia pacifico e giusto e in cui le risorse ecologiche siano preservate. Spiega che le sfide principali, come la migrazione, il cambiamento climatico, la digitalizzazione e il mantenimento della pace, sono di natura globale e non possono essere affrontate solo nell'ambito di uno Stato-nazione<sup>12</sup>.

Questo approccio è in linea con gli obiettivi di AKA perché implica una prospettiva trasformativa, democratica, partecipativa e orientata ai valori. I partecipanti non dovevano essere semplicemente informati o formati dall'alto, ma essere messi in grado di agire sia durante che dopo il progetto, comprendendo le questioni sociali, riconoscendo il loro diritto alla partecipazione e acquisendo gli strumenti per farlo. Il progetto è inoltre in linea con il precedente lavoro dei partner sull'impegno delle persone in questioni come la parità di genere o la consapevolezza ambientale, e sulla loro padronanza di approcci pedagogici non formali. In uno sforzo di collaborazione per promuovere un approccio coeso e d'impatto, e sulla base del lavoro esistente di SOLIDAR e dei suoi membri su un quadro teorico e politico per la ECG, gli educatori e i giovani leader di tutte le organizzazioni partner si sono riuniti a Bruxelles per una giornata di formazione congiunta all'inizio del progetto, per identificare i valori chiave della ECG che tutti condividevano. Insieme, hanno individuato i passi concreti che ogni attività avrebbe dovuto intraprendere per implementare il concetto di esperienza di apprendimento trasformativo.

Su questa base, sono stati creati centri comunitari in 8 diversi Paesi dell'UE, utilizzando le metodologie ECG e strumenti pedagogici, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla responsabilizzazione rispetto ai temi della discriminazione strutturale e della partecipazione democratica, in particolare dei giovani in situazioni di vulnerabilità. Ogni centro ha poi organizzato un workshop su un argomento diverso, a seconda del gruppo target e delle sue esigenze. Questi workshop hanno introdotto concetti e strumenti unici, progettati con un approccio personalizzato creato insieme, coinvolgendo tutti i partecipanti, volto a favorire la comprensione e incoraggiare la partecipazione attiva nelle comunità in cui vivono.

Il glossario che si trova qui di seguito è il risultato di questo lavoro congiunto per raggiungere una metodologia condivisa per la ECG, in cui ogni partner ha contribuito alla definizione di uno o più concetti, come indicato dai nomi delle organizzazioni tra parentesi. I concetti presentati di seguito sono suddivisi in cinque aree tematiche: **giustizia climatica, partecipazione democratica, uguaglianza di genere, apprendimento e giustizia sociale**. Nell'ambito della ECG, è stata prevista la co-creazione di strumenti pedagogici, la creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, l'uso di pratiche di apprendimento tra pari e di approcci orientati all'azione, con l'obiettivo di realizzare un apprendimento trasformativo.

## Glossario dei concetti e dei temi principali



### GIUSTIZIA CLIMATICA

- 1. Perturbazioni climatiche<sup>13</sup>:** cambiamenti significativi e rapidi delle condizioni climatiche della Terra, spesso associati al riscaldamento globale causato dalle attività umane. **(CEMÉA)**
- 2. Eco-responsabilità, attivismo e giustizia<sup>14</sup>:** collettivamente o individualmente si riferiscono alle pratiche e ai movimenti volti a garantire un'interazione sostenibile tra l'uomo e l'ambiente. Ciò include l'adozione di comportamenti e pratiche ecocompatibili per ridurre al minimo l'impatto ambientale (responsabilità), la promozione di una gestione sostenibile delle risorse e l'influenza sulle politiche pubbliche, nonché azioni individuali per prevenire i danni ecologici. **(CEMÉA e ARCI e Liga Española de la Educación)**
- 3. Guerrilla gardening:** Atto di giardinaggio - coltivazione di cibo, piante o fiori, su terreni che i giardinieri non hanno i diritti legali di coltivare, come siti abbandonati, aree non curate o proprietà private. **(ARCI)**
- 4. Transizione giusta:** una transizione verso un'economia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente che sia equa per tutti, in particolare per i paesi, le comunità e i lavoratori più vulnerabili. **(CEMÉA)**
- 5. Permacultura:** un approccio alla gestione del territorio e alla progettazione degli insediamenti che adotta le modalità osservate negli ecosistemi naturali fiorenti e le applica all'agricoltura rigenerativa, alla pianificazione urbana, al re-inselvaticamento e alla resilienza delle comunità. **(ARCI)**
- 6. Confini planetari<sup>15</sup>:** i limiti fisici della biosfera terrestre entro i quali l'umanità può svilupparsi in modo sostenibile senza minacciare gli ecosistemi vitali. **(CEMÉA)**
- 7. Sostenibilità:** equilibrio tra sviluppo umano e conservazione del pianeta, garantendo la giustizia sociale e ambientale. **(Liga Española de la Educación - LEECP)**
- 8. Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) per il 2030<sup>16</sup>:** una serie di 17 obiettivi globali adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 per combattere la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti entro il 2030. **(CEMÉA, DAFNI KEK)**
- 9. Mobilità urbana e accessibilità:** diritto dei cittadini a viaggiare e spostarsi nella propria città utilizzando un sistema di trasporto pubblico ecocompatibile **(Liga Española de la Educación - LEECP).**



## PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

10. **Partecipazione attiva**<sup>17</sup>: coinvolgere i partecipanti come co-creatori e contributori attivi per tutte le attività, per promuovere la partecipazione democratica anche al di fuori delle attività del progetto, sviluppando le competenze di cui le persone hanno bisogno per raggiungere un livello di consapevolezza di sé in relazione all'ambiente di cui sono parte, prendere decisioni razionali e partecipare attivamente e positivamente alle culture democratiche in cui vivono. **(Tutti i partner)**
11. **Artivismo**: Intersezione tra arte e attivismo, che sfrutta l'immaginazione critica per progettare eventi e strategie che fanno scaturire nuove domande e significati nel contesto della ricerca di



modi di essere più rispettosi. Le forme di artivismo cambiano a seconda del contesto storico e dell'uso della tecnologia e dei media. In molti casi, gli attivisti tentano di promuovere programmi politici con i mezzi dell'arte, concentrandosi sulla sensibilizzazione ai problemi sociali, ambientali e tecnologici<sup>18</sup>. **(Centre for Peace Studies - CPS)**

12. **Disobbedienza civile**: Rifiuto attivo di un cittadino di obbedire a determinate leggi o richieste di un governo (o di un'altra autorità). Deve essere "non violenta" per essere definita "civile". **(Pour la Solidarité (PLS))**
13. **Centro comunitario**: uno spazio di incontro animato da comunità orientate al valore. Si tratta di centri giovanili (BE, DE), centri educativi (ES, FR), centri sociali e culturali (EL, HR, IT) e centri per migranti (PT) con cui i partner del progetto collaborano regolarmente e dove i giovani provenienti da contesti vulnerabili, in particolare le giovani donne, si sentono al sicuro nel partecipare ad azioni collettive.

## PARITÀ DI GENERE

14. **Uguaglianza di genere**: parità di diritti e opportunità tra tutti gli individui indipendentemente dal sesso biologico, dal genere, dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. **(Diaspora Sem Fronteiras)**



## APPRENDIMENTO

15. **Educazione antidiscriminatoria:** affrontare e contrastare pregiudizi, preconcetti e discriminazioni in ambito educativo, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusività. Comporta l'insegnamento della giustizia sociale, dei diritti umani e dell'impatto della discriminazione sugli individui e sulla società. **(Willi-Eichler Akademie)**
16. **Teoria critica della razza:** metodologia utilizzata nell'educazione antidiscriminatoria, incentrata sulla comprensione e la messa in discussione dei modi in cui l'idea di razza e il razzismo si intersecano con altre forme di disuguaglianza e oppressione nei sistemi legali e sociali. **(Willi-Eichler Akademie - WEA)**
17. **Apprendimento formale, non formale e informale:**
  - a. **L'istruzione formale** è guidata dal curriculum, con un piano specifico per i procedimenti e i risultati, e con contenuti predefiniti e sviluppati come piedistallo di base per l'apprendimento.
  - b. **Il non formale** si svolge al di fuori del sistema educativo ufficiale (organizzazioni, ONG, club giovanili, ecc.) ma è comunque inserito in attività pianificate.
  - c. **L'apprendimento informale** è l'opposto di quello formale ed è guidato dalla conversazione e dall'interazione, è dinamico e sempre soggetto alle persone coinvolte e alla situazione che si viene a creare<sup>19</sup>. Insieme all'apprendimento non formale, è considerato un modo
- efficace di apprendere, soprattutto per i giovani, perché è flessibile, guidato dal discente e contestuale. Questo tipo di apprendimento è spesso più significativo e immediatamente applicabile, il che migliora la memorizzazione e la comprensione. Inoltre, fa leva sulla curiosità e sulla motivazione intrinseca, incoraggiando una crescita personale e professionale continua. **(Tutti i partner)**
18. **Educazione interculturale:** Movimento e processo politico volto a garantire la giustizia sociale per gli studenti svantaggiati, che riconosce la giustizia sociale come una questione istituzionale che può essere risolta solo attraverso un'educazione completa che sia il punto di partenza di un'analisi critica del sistema di potere e privilegio. L'obiettivo fondamentale dell'educazione interculturale è l'eliminazione della disuguaglianza attraverso l'istruzione; una buona istruzione per tutti<sup>20</sup>. **(Centre for Peace Studies)**
19. **Apprendimento lungo tutto l'arco della vita:** apprendimento che si applica a tutte le attività di apprendimento svolte nel corso della vita e che coinvolge aspetti diversi della vita di ogni persona (sviluppo e benessere personale e professionale). Include l'apprendimento formale, non formale e informale. **(Tutti i partner)**

**Educazione politica:** incoraggiare i
20. partecipanti a pensare in modo critico, ad assumersi rischi, a sfidare chi ha il potere e a riflettere su come l'autorità viene usata nella società **(Tutti i partner)**

**Basato sui valori:** garantire che i
21. contenuti e i metodi di tutte le attività riflettano i valori alla base della definizione di ECG, come la tolleranza, la libertà, il rispetto, la giustizia sociale e ambientale e la solidarietà (vedere la definizione di ECG) **(Tutti i partner)**



## GIUSTIZIA SOCIALE

22. **Affrontare le ingiustizie:** adottare una metodologia che integri una riflessione sulle ingiustizie e sulle discriminazioni strutturali in tutte le attività **(Tutti i partner)**
23. **Gentrificazione:** Processo in cui il carattere di un'area urbana povera viene modificato dall'insediamento di persone più ricche, che ristrutturano le abitazioni e attirano nuove attività commerciali, spesso sfollando gli attuali abitanti. **(Pour La SOLIDARITE (PLS))**
24. **Interconnessione:** lo stato in cui diverse parti o cose sono connesse o collegate tra loro (ad esempio, l'interconnessione tra la crisi climatica e quella sociale). **(Tutti i partner)**
25. **Sensibilizzazione interculturale:** riconoscere le differenze culturali, incoraggiare un dialogo che identifichi la diversità come un valore aggiunto **(tutti i partner)**.
26. **Solidarietà intergenerazionale<sup>21</sup>:** coesione sociale tra generazioni **(DAFNI KEK)**
27. **Intersezionalità: il modo complesso e cumulativo in cui** gli effetti di molteplici forme di discriminazione (come razzismo, sessismo e classismo) si combinano, si sovrappongono o si intersecano, soprattutto nelle esperienze di individui o gruppi emarginati<sup>22</sup>. **(Tutti i partner)**
28. **Discriminazione intersezionale:** si verifica quando due o più cause di discriminazione operano simultaneamente e interagiscono in modo inscindibile, producendo forme distinte e specifiche di discriminazione. **(Pour la Solidarité (PLS))**
29. **Disuguaglianze sociali<sup>23</sup>:** Disuguaglianze legate allo status economico (disuguaglianza di reddito o di patrimonio), disuguaglianza di trattamento e di responsabilità (benefici e accesso ai privilegi), discriminazioni politiche/civiche (accesso alle risorse statali), disuguaglianza di opportunità per migliorare la qualità della vita e discriminazione basata sull'appartenenza (ad esempio le origini familiari, nazionali o religiose). **(DAFNI KEK)**
30. **Giustizia sociale:** ricerca dell'equità per ridurre le disuguaglianze sociali a livello individuale e collettivo, adottando una prospettiva intersezionale efficace. **(DAFNI KEK e Liga Española de la Educación)**
31. **Segregazione socio-spaziale:** Divisione di una popolazione all'interno di un territorio in base a differenze di reddito. **(Pour la Solidarité (PLS))**
32. **Discriminazione strutturale:** Disuguaglianza prolungata tra individui sulla base di stato di salute, disabilità, religione, orientamento sessuale o altri elementi di diversità **(Pour la Solidarité (PLS))**.
33. **Urbanizzazione:** Processo attraverso il quale un gran numero di persone si concentra stabilmente in aree relativamente piccole, formando agglomerati urbani. **(ARCI)**

## Come realizzare una esperienza di apprendimento trasformativo

Il successo delle metodologie ECG non è dovuto solo a fattori contestuali, ma anche alla lungimiranza e alla cura nel creare uno spazio in cui i partecipanti possono sentirsi bene, esprimendosi e partecipando liberamente. Durante la pianificazione del progetto e anche grazie alla formazione iniziale congiunta, sono state identificate diverse pratiche efficaci per questi obiettivi che sono state poi utilizzate dai partecipanti. Questo sforzo globale ha riguardato elementi chiave come la co-creazione di strumenti, la creazione di un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo, l'uso dell'apprendimento tra pari e del tutoraggio e l'utilizzo di approcci pedagogici orientati all'azione. Tutti questi elementi hanno contribuito in modo significativo al successo complessivo del progetto e al coinvolgimento dei partecipanti. Sono stati anche individuati due aspetti da rafforzare, vale a dire una migliore valutazione e follow-up, e la comprensione condivisa dei vincoli temporali e dei concetti di base.



## CO-CREAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI



Un ambiente favorevole all'apprendimento trasformativo inizia con l'impostazione dell'attività. La pratica di una partecipazione concreta, che permetta ai partecipanti di impegnarsi attivamente nella progettazione di ogni attività e nella selezione degli argomenti da discutere, è stata identificata come un elemento chiave per il successo dei Centri comunitari. Metodi come il brainstorming, il world café e le discussioni interattive hanno favorito un senso di coinvolgimento e di appartenenza. Inoltre, strumenti pedagogici come il **fotolinguaggio**, la **mappatura degli SDG** e il **Climate Fresk**<sup>24</sup> hanno reso argomenti complessi accessibili e stimolanti per un pubblico che altrimenti rischia di disinteressarsi a dibattiti cruciali per il futuro delle nostre società.

## AMBIENTE SICURO E INCLUSIVO



Un altro aspetto essenziale dei laboratori realizzati in questo progetto, cruciale per un impegno concreto delle comunità vulnerabili, è stata l'adozione di **contratti di sicurezza** o **codici di condotta**. Questi sono stati elaborati all'inizio del progetto e presentati e discussi con i partecipanti all'inizio delle attività dei Centri comunitari. L'obiettivo è garantire un ambiente di apprendimento sicuro, rispettoso e inclusivo per esprimere, rispettare e ascoltare la diversità. Questo approccio ha permesso ai partecipanti di sentirsi a proprio agio nel condividere le proprie opinioni e imparare gli uni dagli altri. La creazione di spazi sicuri in cui condividere esperienze personali e vissute, come i Truth Talks realizzati da Willi-Eichler Akademie, Germania, e la generazione di domande sull'uguaglianza di genere e la partecipazione democratica (Diaspora Sem Fronteiras, Portogallo) hanno ulteriormente contribuito a creare un ambiente favorevole e inclusivo.

## APPRENDIMENTO E TUTORAGGIO TRA PARI



I metodi di apprendimento tra pari e di tutoraggio implementati durante tutti i workshop negli 8 Paesi partecipanti si sono rivelati efficaci per i giovani partecipanti. L'uso di questi elementi ha permesso loro di imparare gli uni dagli altri, di sviluppare capacità di guida e di attivarsi nelle proprie comunità. L'individuazione di giovani leader da far collaborare con i partner del progetto ha facilitato l'apprendimento tra pari a livello transnazionale. Si tratta di giovani partecipanti alle attività che si sono offerti di assumere un ruolo più attivo nel progetto, lavorando a stretto contatto con gli educatori per la co-creazione delle attività e per la sessione di apprendimento tra

pari degli incontri del progetto con gli altri partner. Programmi di mentoraggio come **Empower young people: What bothers you? Who will fix it?** realizzato dal **Centre for Peace Studies (CPS)**, in **Croazia**, hanno permesso ai giovani di assumere un ruolo attivo nell'istruzione e nell'impegno comunitario.

### APPROCCI E STRUMENTI PEDAGOGICI ORIENTATI ALL'AZIONE

Durante l'implementazione dei workshop a livello locale, le organizzazioni partner hanno adottato nelle loro attività un approccio orientato all'azione. Questo approccio è stato utilizzato per consentire ai partecipanti di ideare e mettere in atto azioni pratiche volte ad affrontare i problemi esistenti nelle loro società. L'uso di strumenti pratici come il **Design Thinking**, utilizzato dalla **Liga Española de la Educación (Spagna)** per identificare i problemi esistenti nella società, e i concetti di **urbanizzazione e attivismo ambientale, utilizzati dall'ARCI (Italia)**<sup>25</sup>, ha incoraggiato i partecipanti ad applicare concretamente quanto appreso ai problemi della società e a sviluppare soluzioni attuabili a breve e lungo termine. Questo includeva attività in cui i partecipanti avevano l'opportunità di dialogare con i responsabili politici per dare voce alle loro preoccupazioni, condividere le loro idee e partecipare a dibattiti politici a livello locale. D'altra parte, anche se i partecipanti si sono impegnati in un'interazione diretta con i responsabili politici, l'integrazione dei loro input o raccomandazioni in azioni politiche concrete e la continuazione di questi dialoghi non sono sempre stati ottenuti.



### ASSICURARE LA COMPrensIONE COMUNE DEI CONCETTI TRA TUTTI I PARTECIPANTI E GLI EDUCATORI DANDO UN TEMPO SUFFICIENTE

I concetti di transizione ecologica, solidarietà intergenerazionale, ecc. utilizzati per affrontare le sfide esistenti in otto diversi Paesi si sono rivelati molto efficaci. Tuttavia, i concetti sono complessi e richiedono un certo tempo per essere esplorati e conosciuti. La necessità di **adattare meglio l'approccio di questi concetti** al contesto locale e alle realtà dei partecipanti è stata identificata come un aspetto importante per un'attività efficace. Prima di iniziare un workshop, adattare i concetti alle esigenze locali può aiutare i partecipanti a capire e a mettere in relazione questi concetti con le loro realtà più facilmente.



## MIGLIORARE LA VALUTAZIONE E IL FOLLOW-UP



Una delle aree trasversali che richiede un miglioramento nelle attività di apprendimento è la **creazione di meccanismi di follow-up e valutazione a lungo termine**. Durante l'implementazione delle attività a livello locale, l'impegno immediato dei partecipanti nel fornire un feedback sul posto è stato elevato, ma è stato difficile identificare e attuare un piano strutturato per valutare l'impatto a lungo termine delle attività sulla vita quotidiana dei partecipanti e sulle loro comunità. Ciò include meccanismi per un impegno continuo ed efficace dei partecipanti nelle loro comunità.

## Gruppo target – L'importanza di riunire nel progetto AKA partecipanti provenienti da contesti diversi

**L'incontro di persone provenienti da contesti così diversi è stato fondamentale per migliorare l'esperienza di apprendimento** in relazione all'obiettivo di promuovere comunità più inclusive e accessibili nel progetto AKA. Durante l'attuazione delle attività a livello nazionale, i partner del progetto hanno garantito uno spazio inclusivo in cui le diverse prospettive ed esperienze sono state condivise durante le discussioni, permettendo ai partecipanti di imparare gli uni dagli altri. Impegnandosi in queste discussioni, i partecipanti sono stati esposti a realtà diverse, ottenendo spunti di riflessione che forse non avrebbero incontrato nella loro vita quotidiana.

Inoltre, i **partecipanti provenienti da contesti emarginati hanno trovato un senso di rafforzamento nel condividere le loro storie ed essere ascoltati**, che li ha ispirati e motivati ad assumere ruoli attivi nelle loro comunità. L'incontro tra individui diversi si è anche rivelato capace di generare soluzioni migliori a problemi che riguardano tutti i membri della società. Lavorare, collaborare e realizzare attività in contesti diversi in un ambiente di apprendimento inclusivo ha contribuito a rimuovere alcuni stereotipi e pregiudizi, favorendo il senso di accettazione e per converso il rispetto per culture diverse, elemento vitale per la coesione sociale.

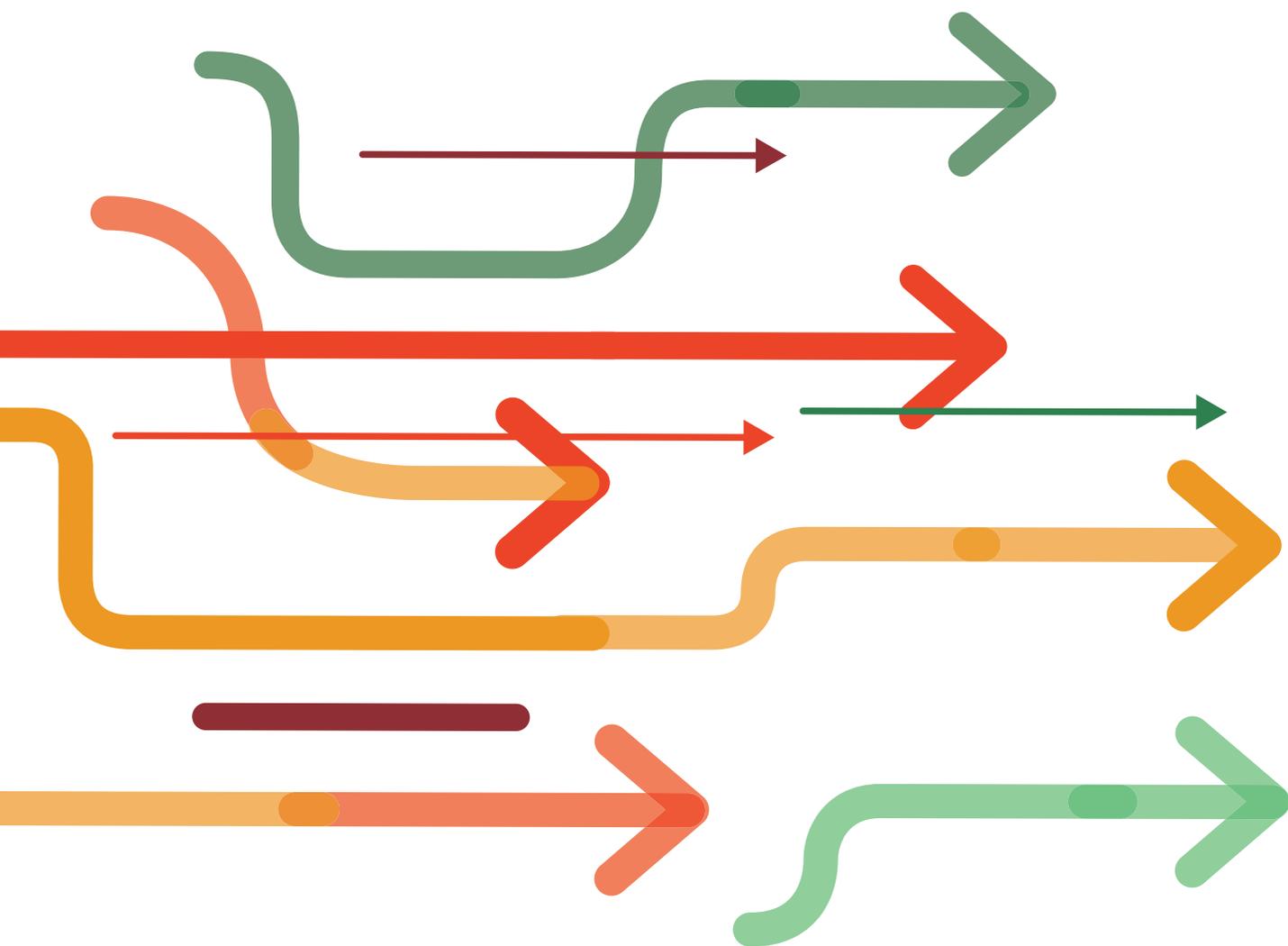
Questa diversità è un punto di forza dei Centri comunitari sostenuti dal progetto, in quanto supera la nozione più limitata di tolleranza ed esplora la vera comprensione dell'altro. **Quando studenti e educatori si sentono a proprio agio con la diversità si favorisce l'inclusione, facendo sì che la diversità sia un fattore di arricchimento per l'ambiente di apprendimento.**

Il progetto AKA è stato rivolto principalmente a giovani con background vulnerabili, per promuovere un loro impegno attivo e importante nelle loro comunità. Stando al rapporto dell'UNIA<sup>26</sup> del 2022, 7.310 persone in Belgio hanno presentato denunce per discriminazioni o violenze subite a causa della loro origine, delle loro condizioni di salute o della loro disabilità. Le motivazioni etniche sono la prima causa di discriminazione nel Paese. Per questo motivo, **Pour La Solidarité (PLS)** si è concentrata sui giovani NEET (Not in Education, Employment, or Training) di età compresa tra i 18 e i 29 anni nella regione di Bruxelles, provenienti da contesti vulnerabili, tra cui comunità a basso livello sociale ed emarginate, minoranze etniche, comunità di migranti o individui con un basso rendimento scolastico. Allo stesso modo, ci sono gruppi di giovani con un background migratorio che vivono in Croazia e che devono affrontare la discriminazione. Spesso sono esclusi dai gruppi di coetanei, rimangono in comunità piccole e segregate, con scarsa consapevolezza del loro potenziale di cambiamento e senza diritti politici. Il **CPS** ha lavorato con due gruppi: giovani motivati che potevano educare i loro coetanei e giovani che stavano facendo i primi tentativi di coinvolgersi nelle attività, compresi i giovani delle comunità di migranti, tutti interessati ad un cambiamento sociale progressivo. **Diaspora Sem Fron-**

**teiras** ha incluso giovani provenienti da comunità vulnerabili di età compresa tra i 13 e i 32 anni, tra cui studenti delle scuole superiori e partecipanti al Programma Educa, il programma che aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero critico, l'osservazione, le capacità di riflessione e i meccanismi di apprendimento di Cascais. Per quanto riguarda le sfide legate alla transizione ecologica, **Ceméa** osserva che in Francia mancano occasioni e spazi per discutere collettivamente e scambiare idee su possibili soluzioni e risultati. Per questo motivo, Ceméa si è rivolta a giovani adulti e discenti adulti provenienti da contesti diversi, che hanno svolto tirocini nel campo del lavoro sociale e giovanile, dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. In Germania, con l'ascesa dell'estrema destra e dei partiti populistici di destra, i giovani in particolare sono diventati il bersaglio della propaganda e dei contenuti populistici sui social media, il che ha portato a una crescente tendenza dei giovani tedeschi a sostenere partiti di destra e populistici. **WEA** ha coinvolto i primi elettori e i giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, con attività aperte a persone di tutte le età e di tutti i contesti socio-demografici, assicurando un mix di studenti con e senza esperienze di migrazione e provenienti da diversi contesti educativi. **DAFNI KEK** si è rivolto a studenti adulti di età compresa tra i 18 e i 65 anni che presentano diverse vulnerabilità o privazioni, come disoccupazione, migrazione/stato di minoranza (ad esempio, Rom), povertà, problemi legati all'età o mancanza di alfabetizzazione funzionale.

In Grecia, le statistiche mostrano un calo dei tassi di partecipazione dei cittadini al 47,17% nei processi di partecipazione politica convenzionali, istituzionalizzati e formali. I partecipanti della **Liga Española de la Educación** provenivano da ambienti diversi, tra cui adulti lavoratori e studenti, e hanno espresso interesse per il coinvolgimento attivo della comunità e per la ricerca di soluzioni a problemi che li riguardano direttamente. La Liga Española de la Educación si è rivolta ai suoi partecipanti sulla base di un recente studio condotto sui giovani della regione dell'Estremadura (LEECP, 2022): il 61,1% degli intervistati ha dichiarato che "il mondo in cui viviamo ha bisogno di profonde riforme". In particolare, l'uguaglianza di genere (44,3%), i diritti e le riforme sociali (36,7%) e le conquiste scientifiche e tecnologiche (29,9%) sono state identificate come questioni importanti su cui la società deve cambiare. **L'ARCI** ha coinvolto i giovani di età compresa tra i 9 e i 14 anni della Consulta dei Ragazzi di Fusignani (Ravenna), per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni legate al cambiamento climatico e al suo impatto sulla società, che di solito non sono incluse nei programmi educativi in Italia.





# **METODOLOGIE ECG CHE PROMUOVONO L'AZIONE SOCIALE E LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA A LIVELLO LOCALE IN 8 PAESI EUROPEI**



Sulla base dei concetti concordati tra i partner del progetto e illustrati in precedenza, sono state utilizzate diverse metodologie per adattarsi ai diversi contesti sociali e culturali in otto diversi Paesi e Centri comunitari. La sezione seguente fornisce una panoramica delle metodologie ECG, degli strumenti pedagogici e delle strategie messe in atto dai partner del progetto per garantire il coinvolgimento attivo dei partecipanti durante gli eventi. Sebbene questo opuscolo contenga suggerimenti che possono essere integrati in diverse attività basate sulla ECG per promuoverne l'uso e la comprensione, questo progetto ha confermato che **è necessario mettere in atto una pluralità di approcci e strumenti a seconda dei gruppi target e degli scopi**. Pertanto, continuiamo a fare riferimento a un insieme di metodologie piuttosto che a un approccio statico alla ECG.

Per garantire uno spazio sicuro e l'interazione tra i partecipanti, gli educatori e tutte le altre persone coinvolte nei laboratori, le organizzazioni partner hanno assicurato che diverse misure per l'inclusione e la sicurezza fossero messe in atto, quali il contratto di sicurezza o la definizione di regole domestiche.

**“Uniti nella diversità”  
– Le metodologie  
ECG per discutere  
come combattere  
le discriminazioni  
strutturali**

– Pour La Solidarité, Belgio



Per introdurre l’idea di **discriminazione strutturale** e i concetti correlati, il PLS ha collaborato con una ONG belga, La Coordination Nationale d’Action pour la Paix et la Démocratie<sup>27</sup>, che ha sviluppato uno **strumento pedagogico** (“Ma ville, mon quartier”)<sup>28</sup> che mira a analizzare e mettere in discussione il discorso semplicistico sull’integrazione affrontando la questione della segregazione socio-spaziale, utilizzando una **mostra di foto (“fotolingua”)** di Bruxelles. Questo primo workshop ha permesso ai partecipanti di parlare ed esprimere le loro esperienze e le loro domande sulla discriminazione. Queste sono state raggruppate all’interno delle seguenti categorie concettuali: (i) la violenza

derivante dal razzismo; (ii) il ruolo delle scuole e delle istituzioni educative nell’esacerbare le discriminazioni; (iii) la segregazione socio-spaziale e la gentrificazione di Bruxelles, (iv) le risposte alla violenza (v) il potenziale di cambiamento nella diversità e (vi) una polizia violenta e un sistema giudiziario iniquo.

Su questa base, il secondo workshop si è concentrato sui **diversi mezzi per reagire alla discriminazione e alla violenza**, che sono **problemi comuni a livello globale**. Il PLS si è concentrato sulle **diverse strategie di impegno e partecipazione** attraverso lo strumento “**Desobeyi**” che comprende forme di partecipazione convenzionali e non convenzionali, tra cui la disobbedienza civile e le proteste non violente.

Il terzo e conclusivo workshop ha sintetizzato quanto appreso dal gruppo e ha lavorato per co-sviluppare diverse domande da discutere con **la rappresentante eletta a livello locale, Myriem Amrani**, come ulteriore forma di **impegno politico**. Il suo background personale, la sua esperienza e il suo impegno politico sono stati considerati un esempio ispiratore per il gruppo. Al momento dell’attuazione, è stata nominata presidente del centro di assistenza sociale locale (CPAS).

**ECG per  
“Sensibilizzare i  
giovani e gli attori  
sociali e culturali  
alla transizione  
ecologica”**



— Ceméa,  
Francia

I partecipanti al Centro comunitario guidato dal CEMÉA sono stati coinvolti esprimendo le loro esigenze e aspettative, e il corso del workshop è stato adattato di conseguenza quando necessario. I partecipanti si sono sentiti autorizzati a mettere in discussione i concetti e gli argomenti, anche grazie al lavoro in piccoli gruppi, per favorire gli scambi, le interazioni e il pensiero collettivo durante tutto il workshop. Questo approccio ha permesso di avere uno spazio e un processo incentrati sul discente.

Uno degli strumenti utilizzati per affrontare il tema della transizione ecologica è stato il **fresk climatico**, basato sui rapporti dell’Intergovernmental Panel on Climate Change, che ha contribuito a renderli più accessibili. **La mappatura degli SDG 2030** ha

comportato la loro comprensione come “roadmap istituzionale per la transizione”, collocandoli in relazione al ruolo sociale e alle azioni delle organizzazioni e fornendo una valutazione della loro efficacia e dei loro limiti, nel contesto di una transizione ecologica. Infine, **Exploring Low Carbon Lifestyles**, presentato sotto forma di mostra, ha sensibilizzato l’opinione pubblica sui confini planetari e sulla giustizia sociale che va sottesa alla transizione ecologica, sottolineando i cambiamenti necessari nelle nostre abitudini per ridurre collettivamente la nostra impronta di carbonio nei principali settori: alimentazione, trasporti, edilizia, consumo. Attraverso questo strumento, sono stati introdotti e discussi i concetti di ruoli sociali e di eco-responsabilità.



**ECG per  
“Tolleranza integrata”**



— WEA,  
Germania

Nella prima fase e nel workshop iniziale presso il centro comunitario creato in Germania sono stati utilizzati vari metodi, come il brainstorming e il world café, per concordare argomenti e formati rilevanti per le attività. Il risultato è stato la scelta di argomenti specifici rilevanti per il futuro dei giovani e presenti anche negli attuali discorsi pubblici e nelle campagne elettorali.

Il risultato è stato l’elaborazione di tre diversi strumenti: in primo luogo, un workshop sull’inclusione sociale basata sulla tolleranza denominato “Truth Talks”<sup>29</sup> in collaborazione con “Hawar Help. E.V.”, che ha creato spazi in cui persone di ambienti diversi si incontrano e svi-

luppano comprensione ed empatia ascoltando le storie e le esperienze individuali degli altri. In secondo luogo, lo “**Speed dating**” con i politici ha portato alla creazione di una serie di schede con diverse domande che includono aspetti politici e personali. I giovani hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con i politici locali in un incontro individuale e di conoscersi reciprocamente creando nuove prospettive sulla posizione e sulla vita dell’altro, sulla base delle domande basate su un gioco di carte. Infine, grazie a un **Q&A** con Katarina Barley, la principale candidata alle elezioni del Parlamento europeo del partito SPD al governo in Germania, si è svolto un Q&A individuale che ha coinvolto l’intera classe. Questo è stato fatto in collaborazione con un corso avanzato di politica della scuola, con gli studenti che hanno contribuito con i loro interessi e le loro domande, gestendo la moderazione da soli.



**ECG per la solidarietà intergenerazionale: “Le principali sfide sociali: Solidarietà intergenerazionale e apprendimento permanente”**



Durante il workshop iniziale, gli educatori sono stati introdotti alle metodologie ECG e hanno sviluppato nei successivi workshop **il concetto di partecipazione paritaria**. Dopo un’introduzione generale al concetto di partecipazione paritaria come principio fondamentale, i partecipanti hanno discusso la nozione di **giustizia sociale**, interpretando scenari di vita specifici che stimolavano la loro esperienza (genere, età, migrazione, ecc.). L’approccio basato su partecipazione paritaria è stato scelto collettivamente dagli animatori e dagli educatori durante la discussione iniziale, con l’obiettivo di assicurare ai partecipanti la possibilità di esprimere liberamente la propria opinione.

Il secondo workshop si è concentrato sulla solidarietà a fronte delle **disuguaglianze**. I partecipanti hanno identificato le radici strutturali e sistemiche delle disuguaglianze e hanno discusso di come la solidarietà possa diventare un potente strumento per affrontare questi problemi. Il terzo workshop ha affrontato il tema della **fiducia nelle istituzioni politiche** e di come l’opinione dei residenti possa essere rappresentata in modo da ottenere risposte efficaci a favore dei meno avvantaggiati. Se da un lato questo workshop ha aiutato i partecipanti a comprendere l’importanza della rappresentanza politica, dall’altro è servito a rinforzare le loro capacità con competenze e conoscenze per aiutarli a diventare cittadini attivi in grado di partecipare ai processi politici. Durante la discussione finale, i partecipanti, compresi i giovani adulti, hanno avuto l’opportunità di confrontarsi con un membro del Parlamento europeo e un rappresentante di una CSO sulla ECG.

Queste discussioni hanno aiutato i partecipanti a capire come la ECG sia fondamentale per affrontare le sfide socio-politiche e i movimenti volti a raggiungere la giustizia sociale e superare le disuguaglianze.



**ECG per responsabilizzare i giovani: “Cosa ti dà fastidio? Chi risolverà il problema?”**



— Centre for  
Peace Studies,  
Croazia

Il workshop iniziale è stato organizzato nell’ambito del corso di **studi sulla pace**, un programma basato sulla ECG che ha trasmesso conoscenze e informazioni, creato un’esperienza comune e permesso di coinvolgere un gruppo di giovani che, sotto la guida di un tutor, ha sviluppato e organizzato l’educazione tra pari per i giovani delle comunità di migranti. Uno degli obiettivi del programma Peace Studies è quello di fare comprendere le ingiustizie contemporanee e le minacce sociali all’uguaglianza, quali l’ingiustizia economica, le violazioni dei diritti umani, le questioni migratorie, le disuguaglianze di genere, la guerra e l’eredità postbellica.

L’altro obiettivo, altrettanto importante, è **creare visione, mettere i partecipanti in condizione di assumere ruoli attivi nel cambiamento sociale progressivo, portare avanti le loro attività e iniziative, e sviluppare conoscenze e capacità riguardo alla cooperazione e auto-organizzazione.**

Un gruppo più ristretto di partecipanti a Peace Studies ha sviluppato il workshop per i giovani: **Cosa ti dà fastidio? Chi risolverà il problema?** basato sulla metodologia e sul kit di strumenti AKA già adottati. Il workshop è nato da una conferenza iniziale su “Globalizzazione e giustizia sociale”, organizzata nell’ambito del programma di studi sulla pace, seguita da tre incontri preparatori condotti da un giovane leader e da tre partecipanti interessati. La lezione iniziale mirava a fornire conoscenze di base su questioni globali relative all’interculturalità e alla giusta transizione. Utilizzando il kit di strumenti sviluppato dal progetto e la metodologia ECG, i partecipanti hanno sviluppato un laboratorio di educazione politica progettato per i giovani delle comunità di migranti, loro coetanei. Per quanto riguarda l’incontro con i responsabili politici, i partecipanti hanno identificato gli attori istituzionali della Rete giovanile croata (CYN) e altri soggetti con cui interagire. A tal fine, è stato organizzato un primo incontro tra i leader giovanili della CPS, i rappresentanti della CYN e i giovani migranti, come passo iniziale per coinvolgere i giovani delle comunità di migranti nelle attività di politica giovanile che la CYN sostiene a livello locale, nazionale e comunitario.

## ECG per il perseguimento di società socialmente e ambientalmente giuste

— Liga Española de la Educación  
y la Cultura Popular (LEECP),  
Spagna



Il Centro comunitario istituito in Spagna ha tratto grande beneficio dalla partecipazione attiva dei giovani al workshop. Ciò ha permesso di sfruttare maggiormente l'aspetto transnazionale dell'apprendimento tra pari durante il progetto.

I partecipanti al workshop inaugurale hanno avuto la possibilità di discutere e condividere le loro idee ed esperienze su ciò di cui avrebbe bisogno la loro città natale, Cáceres, per essere considerata una città giusta. Concetti come giustizia sociale, giustizia ambientale e sostenibilità sono stati ridefiniti e raggruppati dai partecipanti. I ragazzi si sono appropriati di queste definizioni e, una volta che il

gruppo ha raggiunto un consenso su di esse, sono state utilizzate come base per il lavoro successivo. I giovani partecipanti hanno poi appreso le iniziative intraprese a livello locale da Cáceres e dall'UE per sostenere una transizione giusta che non lasci indietro nessuno e come sostenerla.

In termini di metodologie, l'approccio del **Design Thinking** è stato identificato come coerente con la ECG. Questo approccio permette di adattare tecniche e i concetti a qualsiasi problema che il gruppo decide di affrontare, facilitando il lavoro collaborativo e consensuale con un feedback positivo immediato. Sulla base di queste considerazioni, nel secondo workshop i partecipanti hanno utilizzato le metodologie ECG e Design Thinking per preparare una presentazione che includesse tutte le proposte migliorative che intendevano proporre ai legislatori locali, insieme a una spiegazione di come queste idee potrebbero contribuire allo status di Cáceres come città socialmente e ambientalmente giusta.

Il terzo e ultimo workshop prevedeva una conversazione con due rappresentanti eletti a livello locale del Municipio. I partecipanti hanno imparato a fare politica scambiandosi domande e commenti sulle loro proposte e su come convincere il Municipio ad adottarle a breve e a lungo termine. Le raccomandazioni dei giovani partecipanti hanno lasciato un'impressione duratura sui politici locali, che hanno invitato il gruppo e il progetto AKA a partecipare alla prossima discussione pubblica sui sistemi di trasporto urbano e sulla mobilità.

### ECG per sostenere la transizione verso un modello economico sostenibile



Basandosi sul lavoro emerso nei laboratori organizzati nell'ambito del progetto con il gruppo di studenti coinvolti nella Consulta dei Ragazzi, i partecipanti si sono attivati per portare all'attenzione dell'amministrazione comunale le problematiche ambientali (alluvioni, ecc.). Da gennaio a marzo 2024, il gruppo di studenti volontari del progetto ha partecipato a una serie di laboratori volti a renderli più consapevoli dell'ambiente in cui vivono e a metterli in condizione di agire insieme per cambiare il modo di vivere in modo più duraturo. Laboratori pratici e escursioni sul campo hanno offerto un'es-

perienza di apprendimento concreto e le discussioni svolte durante le attività hanno offerta ai partecipanti l'opportunità di apprendere i concetti di **urbanizzazione** e l'**attivismo ambientale**. All'interno dei laboratori sono state organizzate diverse escursioni urbane con l'obiettivo di aiutare i partecipanti a comprendere le loro responsabilità nei confronti dell'ambiente in cui vivono, l'urgente necessità di maggiori aree verdi per la biodiversità e la vegetazione, le caratteristiche dello sviluppo delle aree urbane e il ruolo dei fiumi.

Le discussioni di gruppo e il lavoro collettivo verso obiettivi comuni, ha stimolato i partecipanti ad assumere un ruolo attivo nel progetto e sviluppato il senso di responsabilità e di appartenenza a un gruppo con ideali condivisi. I partecipanti hanno inoltre avuto l'opportunità di confrontarsi con un pubblico transgenerazionale durante l'evento pubblico finale, nel quale si sono assunti la responsabilità di preparare e condividere con la comunità e gli amministratori locali quanto fatto durante i laboratori.



### ECG per sensibilizzare sulla parità di genere e la partecipazione democratica



I laboratori hanno avuto come obiettivo generale quello di creare ambienti sicuri, dinamici e partecipativi per sviluppare approcci pedagogici. Sono state organizzate due sessioni di formazione per giovani facilitatori, per imparare e testare le strategie e le attività prima di applicarle, dimostrando l'importanza della formazione degli educatori. I partecipanti hanno condiviso le loro esperienze sull'uguaglianza di genere e sulla partecipazione democratica per avviare le discussioni.

Per creare un'atmosfera comunitaria, il Centro comunitario in Portogallo ha lavorato con alcune "domande generatrici". La prima domanda era focalizzata su sé stessi e sulle proprie qualità. In seguito, seduti in cerchio, i partecipanti hanno risposto a domande di sensibilizzazione sulla parità di genere. Sono stati successivamente divisi in piccoli gruppi per discutere tre domande sulla parità di genere e la partecipazione democratica: **"Quali argomenti vorremmo approfondire?"**, **"Cosa pensiamo si possa fare? Dove?"** e **"Cosa mi impedisce di parlare o partecipare ad attività su questi temi?"**.

Al termine, i partecipanti hanno condiviso i feedback e riflettuto sulle azioni future che potrebbero intraprendere per trasformare le proposte discusse in azioni concrete. In seguito, l'incontro con le autorità locali, compresi diversi rappresentanti della società civile, è servito ai giovani partecipanti per condividere le esperienze e i risultati delle discussioni iniziali sulla parità di genere e la partecipazione democratica. Questo incontro ha anche permesso a tutti i partecipanti di riflettere insieme sui prossimi passi da intraprendere nelle loro comunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'uguaglianza di genere nei diversi ambienti in cui sono coinvolti (soprattutto con i loro compagni a scuola e le loro famiglie).

---

## Valutazione

I partner del progetto hanno utilizzato vari modalità e tecniche per raccogliere feedback dai partecipanti dopo il completamento dei diversi workshop a livello locale. Questa sezione dell'opuscolo descrive i metodi utilizzati dalle organizzazioni partner del progetto per valutare i workshop e le attività, evidenziando le somiglianze e le differenze tra i metodi e i feedback ricevuti. Alcuni di questi metodi includono debriefing orali, valutazioni scritte e testimonianze individuali.

I partner del progetto hanno sottolineato il valore delle sessioni di workshop interattive che hanno incoraggiato **l'impegno attivo e l'interazione**. Queste sessioni sono state molto apprezzate dai partecipanti, soprattutto quelle che hanno permesso loro di condividere e connettersi con le loro esperienze personali e le preoccupazioni immediate delle comunità in cui vivono. Le discussioni sulla discriminazione strutturale, sulle complessità sociali e sulle riflessioni personali sono state particolarmente apprezzate. La **creazione di uno spazio sicuro** per un dialogo aperto è stata una priorità per tutte le organizzazioni, consentendo ai partecipanti di esprimere liberamente le proprie opinioni. Questo ambiente sicuro ha permesso ai partecipanti di sviluppare idee e trovare modi per tradurle in azioni concrete dopo i workshop. Gli educatori si sono concentrati sull'aiutare i partecipanti ad **applicare le conoscenze acquisite in questi workshop al proprio contesto**, identificando i passi da compiere, sviluppando piani concreti e promuovendo pratiche ecologiche. Metodi interattivi e coinvolgenti sono stati utilizzati frequentemente durante l'implementazione delle attività. Questi metodi hanno facilitato

il pensiero critico, l'apprendimento attraverso la condivisione e la partecipazione attiva, rendendo i laboratori più efficaci e d'impatto.

Nonostante queste somiglianze, i metodi di valutazione variavano tra i partner del progetto. Ad esempio, PLS ha utilizzato il debriefing orale per garantire che i partecipanti esprimessero liberamente le loro opinioni sulle attività, Ceméa ha combinato feedback scritti e orali, WEA ha utilizzato feedback individuali e materiali multimediali (video, fotografie) come approccio innovativo. Diáspora Sem Fronteiras ha posto una domanda stimolante, "Qual è il prossimo passo che faccio?", affinché i partecipanti riflettessero e individuassero insieme un'azione da intraprendere per trasformare le proposte del workshop in realtà.

Anche le dinamiche tra i partecipanti sono variate: DAFNI KEK ha riscontrato che i partecipanti più anziani erano più loquaci e influenzavano le discussioni, mentre LEECP ha dovuto affrontare problemi di partecipazione e ha trovato più efficaci i gruppi piccoli. D'altra parte, PLS ha notato la difficoltà di coinvolgere i giovani (NEET) in riflessioni politiche a causa delle loro preoccupazioni immediate. Ceméa ha affrontato la sfida di rendere i concetti ecologici complessi meno teorici e accessibili ai partecipanti. WEA ha dovuto affrontare le difficoltà logistiche legate al coordinamento di grandi eventi e alla comunicazione con più organizzazioni.

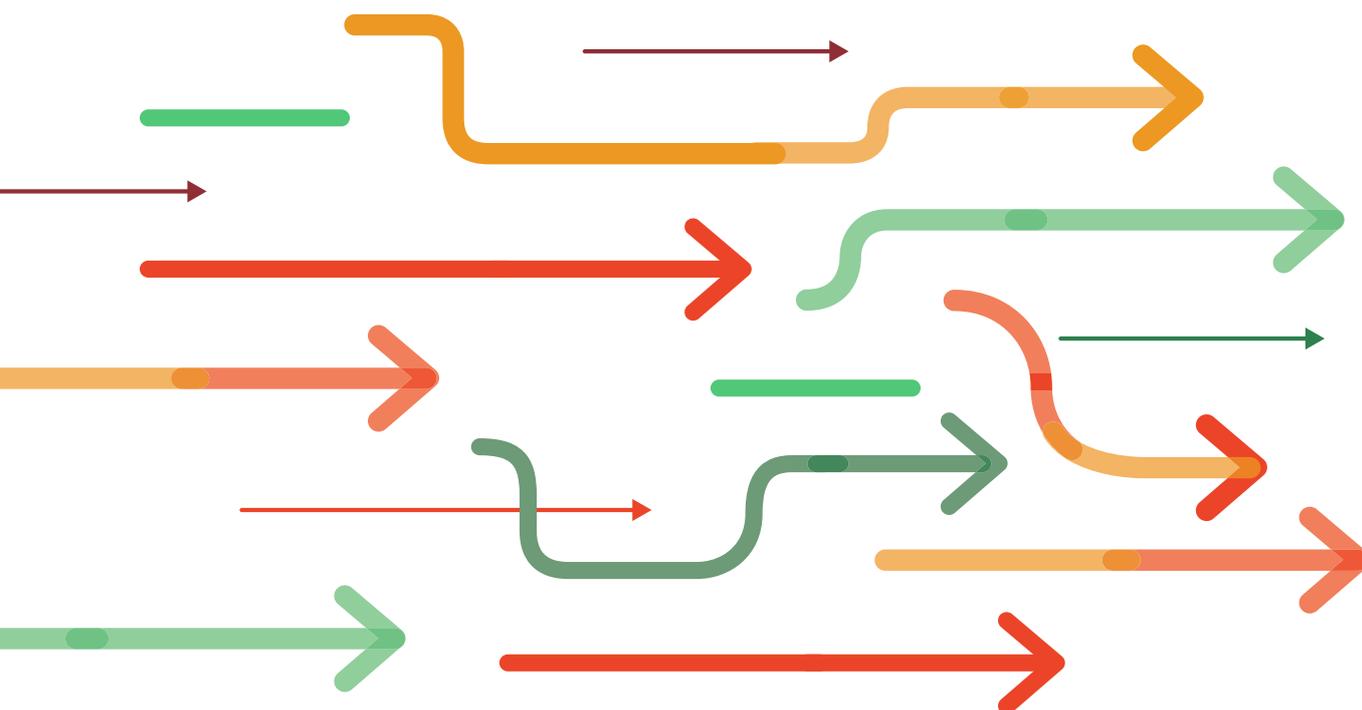
Nonostante queste sfide, i risultati e l'impatto percepito sono stati significativi. Ad esempio, PLS ha dichiarato l'esperienza trasformativa sia per gli educatori che per i partecipanti, evidenziando il potenziale di rappresentatività. I partecipanti di Ceméa hanno apprezzato strumenti pratici come il **fotolinguaggio**, la **mappatura degli SDG** e il **Climate Fresk** per affrontare le sfide ecologiche, mentre WEA ha creato nuove reti e collaborazioni a lungo termine per la realizzazione di eventi futuri. Inoltre, i partecipanti a DAFNI KEK' hanno apprezzato lo spazio e l'opportunità di esprimere le loro preoccupazioni su temi come la complessità sociale e il processo decisionale dell'UE, che non avrebbero avuto spesso.

**In sintesi, i partner del progetto hanno adattato i loro metodi alle esigenze e ai contesti dei partecipanti, anche se l'importanza del feedback, dell'impegno, della rilevanza, della sicurezza e del rafforzamento delle competenze è stata costante in tutte le valutazioni. Questa diversità di metodi e di obiettivi sottolinea l'adattabilità e la natura multiforme dell'attuazione della ECG.**

# LE 6 FASI DELLA FONDAZIONE SOLIDAR PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA ECG

Molte metodologie ECG sono state implementate con successo dai partner degli 8 Paesi - **Belgio, Francia, Germania, Grecia, Croazia, Spagna, Italia e Portogallo** - per affrontare diverse sfide sociali, ambientali ed economiche. Queste diverse pratiche sono nate da una comprensione comune delle definizioni e dei concetti di Educazione alla Cittadinanza Globale che ha permesso a ciascuna organizzazione partner di arricchire le metodologie di apprendimento trasformativo basate sull'educazione non formale che già praticavano. Queste pratiche hanno dimostrato l'efficacia delle attività interattive incentrate sui partecipanti nel promuovere la partecipazione democratica, in particolare tra i giovani e i gruppi che una istruzione formale probabilmente non riuscirebbe a coinvolgere. Sulla base di queste diverse metodologie, la Fondazione SOLIDAR ha sviluppato le seguenti **6 fasi** per la ECG, con l'obiettivo di incorporare queste migliori pratiche in un modo unificato, sostenibile e adattabile che può essere applicato universalmente in vari contesti per ottenere risultati di apprendimento di grande impatto. Questa metodologia è il risultato della riflessione collettiva dei partner del progetto sugli elementi di successo delle loro pratiche in 8 Paesi europei.

Di seguito è riportato l'elenco delle fasi identificate come efficaci per l'implementazione di attività di apprendimento basate sulla ECG.





### **FASE 1 VALUTAZIONE DEI BISOGNI**

L'analisi dei bisogni è uno dei modi per identificare le esigenze e gli interessi di un determinato gruppo. Questa valutazione può essere condotta in diversi formati. I sondaggi iniziali (aperti, chiusi, con domande a scelta multipla), le interviste e i focus group possono aiutare a personalizzare adeguatamente i workshop, le conferenze, gli eventi ecc. della ECG in base alle esigenze dei partecipanti. Queste tecniche aiutano a determinare i requisiti, le preferenze e i risultati di apprendimento attesi dai partecipanti, garantendo che i contenuti siano per loro interessanti e rispondano alle loro esigenze.



### **FASE 2 RICERCA SUL BACKGROUND E SUL CONTESTO**

È essenziale comprendere l'ambiente socio-politico dell'area/comunità in cui verranno implementate le metodologie ECG. Ciò comporta lo studio delle dinamiche della comunità locale, l'identificazione delle sfide e delle opportunità. Questa conoscenza del contesto aiuta a personalizzare le attività in modo che siano in sintonia con le esperienze e gli ambienti effettivi dei partecipanti.



### **FASE 3 FORMAZIONE COMPLETA PER GLI EDUCATORI**

Gli educatori dovrebbero ricevere una formazione approfondita sulle metodologie ECG e su strumenti specifici come il fotolinguaggio, il design thinking e i laboratori interattivi (o altri che rispondano al meglio al contesto selezionato). Questa formazione li dota delle competenze e delle conoscenze necessarie per realizzare efficacemente i laboratori che coinvolgono e responsabilizzano i partecipanti.

Agli educatori devono essere fornite tutte le risorse e i materiali necessari per l'organizzazione dei laboratori. Questo può includere dispense, supporti visivi e strumenti digitali che supportino esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti, ma soprattutto questi materiali non dovrebbero essere concepiti in modo rigido, ma scelti in base alle esigenze espresse dall'educatore, una volta ricevuta la formazione.



### **FASE 4 STRUTTURA DEL WORKSHOP**

Per garantire il successo dei workshop, si raccomanda di stabilire un quadro strutturato ma flessibile che garantisca sicurezza, comprensione, spazio per la co-creazione e interazione diretta con altre parti interessate, quali i responsabili politici. Le fasi seguenti illustrano la struttura ideale del workshop per l'implementazione della ECG.

- ➔ **Contratto di sicurezza:** è fondamentale sviluppare collettivamente un contratto di sicurezza insieme ai partecipanti e agli educatori, all'inizio del workshop. Questo contratto informale stabilisce le regole dell'interazione, assicurando uno spazio di apprendimento rispettoso e solidale in cui tutti si sentano a proprio agio nell'esprimere i propri pensieri e le proprie idee.
- ➔ **Garantire la comprensione comune dei concetti tra tutti i partecipanti e gli educatori:** Quando si conduce un'attività di apprendimento, è utile fornire ai partecipanti spiegazioni chiare dei concetti per garantire che tutti abbiano una comprensione comune dei concetti chiave. Questo permette ai partecipanti di relazionarsi più concretamente con l'attività e di impegnarsi attivamente. Questo può essere ottenuto attraverso le sessioni introduttive del workshop.
- ➔ **Co-creazione con i partecipanti del formato e del contenuto:** Dopo la sezione sulla comprensione dei concetti, il formato e il contenuto del workshop devono essere co-creati con i partecipanti per garantire che il contenuto risponda alle loro esigenze e realtà. Un approccio partecipativo assicura il coinvolgimento dei partecipanti nel workshop fin dalle prime fasi, dalla scelta delle attività alla definizione dei risultati di apprendimento del workshop. Coinvolgendo i partecipanti nei processi di co-creazione, il workshop diventa più significativo, coinvolgente e capace di generare un senso di appartenenza.
- ➔ **Adattabilità in base al feedback dei partecipanti durante l'implementazione:** Durante l'implementazione del workshop, gli educatori dovrebbero raccogliere il feedback dei partecipanti nelle diverse fasi del workshop ed essere pronti ad adattare i contenuti e i formati secondo le necessità. I check-in regolari e le sessioni di feedback possono aiutare a identificare le aree di aggiustamento delle esigenze e degli interessi dei partecipanti.
- ➔ **Vantaggi dell'impegno diretto con i responsabili politici/parti interessate al tema affrontato nelle attività:** Assicurare interazioni dirette tra i partecipanti e i responsabili politici è fondamentale per l'apprendimento reciproco, la creazione di reti e la condivisione di esperienze. Esso aiuta i partecipanti a conoscere meglio gli sviluppi politici rilevanti per migliorare le loro capacità di partecipazione e comunicazione. Sarà importante creare modalità di dialogo a lungo termine per garantire che i contributi dei partecipanti siano presi in considerazione nel processo decisionale futuro.



## FASE 5 FOLLOW-UP E SOSTENIBILITÀ

Per garantire la sostenibilità a lungo termine dei risultati dei workshop è importante mantenere l'impegno costante e sostenere le attività in corso. Per garantire l'interazione e la collaborazione continua tra i partecipanti, i seguenti obiettivi sono importanti per assicurare un follow-up sistematico e la sostenibilità.

**Creare reti:** Creare reti di apprendimento tra pari per mantenere l'impegno e sostenere le attività in corso. Queste reti possono essere composte da partecipanti, educatori e altre persone rilevanti che condividono gli stessi valori e interessi. In questo modo, la condivisione continua di esperienze, di buone pratiche e di risorse può aiutare a mantenere l'impegno dei partecipanti.

**Riunioni regolari di persona/online:** Un altro modo per garantire la continua interazione e collaborazione tra i partecipanti è quello di organizzare incontri regolari (di persona/online) per i partecipanti. Questi incontri informali possono essere organizzati sia di persona che online per consentire ai partecipanti di connettersi e scambiarsi informazioni.



## FASE 6 GARANZIA DI QUALITÀ

**Valutazione:** Per garantire l'efficacia e la sostenibilità del lavoro svolto, ma anche per avere un riferimento per un ulteriore impatto, è fondamentale implementare meccanismi di feedback regolari allo scopo di valutare l'impatto dei workshop e apportare i necessari aggiustamenti sulla base dei suggerimenti dei partecipanti. Inoltre, dovranno essere condotte valutazioni periodiche per misurare l'impatto a lungo termine delle attività sui partecipanti e sulla comunità.

**Sondaggio di feedback:** Entro due-tre giorni lavorativi dal giorno del workshop, inviare ai partecipanti un sondaggio di feedback per valutare l'impatto dei workshop e apportare le modifiche necessarie in base ai suggerimenti dei partecipanti.

**Garanzia di qualità:** Per valutare l'impatto a lungo termine, se le attività sono state utili per il lavoro quotidiano o per la comunità, è possibile condurre una valutazione periodica (opzionale).

# CONCLUSIONI

Il progetto AKA Active Citizens è stato un viaggio di apprendimento che ha dato molto a tutte le parti coinvolte. I giovani partecipanti sono stati gli ovvi beneficiari diretti delle azioni promosse grazie a questo progetto cofinanziato dal CERV, ma gli educatori e le organizzazioni coinvolte nella costruzione dei Centri comunitari hanno potuto imparare altrettanto dai loro partner transnazionali e dai partecipanti stessi. Questo progetto ha permesso a partner con una vasta esperienza nell'educazione non formale alla partecipazione democratica di mettere ulteriormente a punto le loro metodologie e pratiche, imparando gli uni dagli altri e definendo insieme un approccio comune per l'attuazione dell'educazione alla cittadinanza globale.

Il concetto di ECG è diventato un concetto chiave per gli obiettivi perseguiti dalle attività dei membri della Fondazione SOLIDAR: responsabilizzare gli studenti, creare spazi di apprendimento trasformativi, co-creare approcci centrati sullo studente, il tutto sensibilizzando le persone sull'interconnessione delle società odierne e incoraggiando le azioni volte alla giustizia sociale. È questo approccio basato sui valori che ha ispirato le attività descritte in questo opuscolo, perseguendo l'obiettivo di sperimentare strumenti e pratiche utili e offrire i risultati alla comunità degli operatori dell'istruzione interessati a promuovere opportunità di apprendimento trasformativo.

Questi risultati includono la consapevolezza che l'educazione è un viaggio che non si ferma mai e che, pur avendo in mente in primo luogo gli studenti nella co-creazione di attività, anche gli educatori dovrebbero essere sempre considerati parte della comunità di apprendimento e ricevere i mezzi adeguati per sviluppare i loro progetti educativi. Come illustrato in questo opuscolo, le migliori attività di educazione alla cittadinanza globale sono quelle in cui la metodologia e il contenuto dello spazio di apprendimento sono concepiti insieme. La pratica dei contratti di sicurezza, la co-creazione degli obiettivi dei laboratori e i continui cicli di feedback per garantire la qualità sono esempi degli sforzi costanti che devono essere messi in atto per offrire un'esperienza di apprendimento potenziante. Ma l'investimento vale la pena: degli oltre 500 partecipanti diretti, la maggior parte ha espresso interesse a impegnarsi per la prima volta in dibattiti politici. Il progetto ha aiutato i partecipanti a mettere in discussione i propri pregiudizi e a riconoscere le diversità che caratterizzano le società, nonché a individuare insieme come superare le discriminazioni strutturali e le sfide alla giustizia sociale. E' lecito pensare che queste attività avranno un impatto duraturo, avendo acceso quella scintilla iniziale di interesse che è essenziale per impegnarsi per la propria comunità e il suo futuro.

I workshop ECG si sono diversificati anche in termini di formato e struttura. WEA ha utilizzato lo **speed dating** e le sessioni di **domande e risposte** per avviare un dialogo tra i partecipanti e i responsabili politici, mentre DAFNI KEK ha utilizzato il formato del **world café**, che ha dato ai partecipanti l'opportunità di riflettere su diverse questioni. CPS ha utilizzato l'**arte** nelle sue attività, creando un'armonia unica tra **arte e attivismo**,

mettendo i partecipanti in condizione di usare la loro immaginazione attraverso l'arte per sviluppare soluzioni ai problemi esistenti nelle loro società. ARCI si è concentrata su attività pratiche come il **guerrilla gardening**, permettendo ai partecipanti di scoprire e imparare l'attivismo ambientale. I giovani partecipanti hanno apprezzato in particolare l'opportunità di confrontarsi con gli amministratori locali sulle problematiche ambientali. La Liga Española de la Educación (LEECP) ha fornito un invito aperto ai workshop della ECG; la metodologia del **design thinking** si è rivelata molto utile, aiutando i partecipanti a ridefinire collettivamente concetti come giustizia sociale, giustizia ambientale e sostenibilità.

Questo opuscolo si proponeva di offrire strumenti concreti, approcci, definizioni e passi da compiere per sostenere la comunità di professionisti dell'educazione, aiutarla a familiarizzarsi con l'Educazione alla Cittadinanza Globale, iniziare a praticarla, anche sviluppando ulteriori metodologie. Tuttavia, ha raggiunto i suoi obiettivi solo se ha aiutato il lettore a interrogarsi sull'importanza di questi temi, sulla rilevanza di una progettazione accurata degli spazi di apprendimento e sul significato di promuovere un'educazione basata sui valori in linea con Educazione alla Cittadinanza Globale, che i partner del progetto si augurano fervidamente di vedere utilizzata, testata, messa in discussione e migliorata.

## E ora, cosa succederà?

### Polo di apprendimento della Fondazione SOLIDAR<sup>30</sup>

Le basi gettate dal progetto AKA Active Citizens per i Centri comunitari istituiti negli ultimi due anni e le relative metodologie continueranno a informare e ispirare i membri di SOLIDAR e i loro partner. Questo opuscolo fa parte del Learning Hub della Fondazione SOLIDAR, una biblioteca online che raccoglie casi di studio, kit di strumenti e altri materiali didattici multimediali relativi alle politiche e pratiche. Questo spazio è stato concepito per consentire a educatori e studenti di esplorare le risorse che possono aiutarli a creare, sviluppare o arricchire il loro percorso di apprendimento permanente.

---

La Fondazione SOLIDAR e i suoi membri e partner hanno sviluppato una serie di risorse per promuovere l'educazione alla cittadinanza globale. Per saperne di più, esplorate il nostro sito web [www.solidar.org](http://www.solidar.org)! Unitevi alla nostra comunità e scoprite i nostri documenti politici, pillole politiche, kit di strumenti per la formazione e altro ancora!

## Endnotes

- 1 <https://www.solidar.org/project/aka/>
- 2 <https://www.solidar.org/about-solidar-foundation/>
- 3 <https://www.arci.it/>
- 4 <https://cemea.asso.fr/>
- 5 <https://www.cms.hr/en/o-cms-u-tko-je-tko/cms>
- 6 <https://kekdafni.gr/>
- 7 <https://www.instagram.com/diasporas.pt/>
- 8 <https://ligaeducacion.org/>
- 9 <https://www.pourlasolidarite.eu/en>
- 10 <https://www.we-akademie.de/>
- 11 Frank, Andrei & Gambardella, Elisa. Global Citizenship Education. SOLIDAR Foundation Policy Paper. Accessible at: <https://www.solidar.org/publications-page/citizenship-and-lifelong-learning-monitor-2020/>
- 12 Andreotti, Vanessa (2006). Soft versus critical global citizenship education. Policy & Practice: A Development Education Review, Vol. 3, Autumn, pp.40-51. Accessible at: <https://www.developmenteducationreview.com/issue/issue-3/soft-versus-critical-global-citizenship-education>. Last accessed 8 March 2023
- 13 <https://science.nasa.gov/climate-change/>
- 14 <https://www.eea.europa.eu/en>
- 15 <https://www.ipcc.ch/reports/>
- 16 <https://sdgs.un.org/goals>
- 17 <https://www.coe.int/en/web/digital-citizenship-education/active-participation#:~:text=Active%20participation%20includes%20the%20competences,democratic%20cultures%20they%20live%20in>
- 18 <https://en.wikipedia.org/wiki/Artivism>
- 19 [https://www.solidar.org/system/downloads/attachments/000/000/181/original/67\\_solidar\\_nfil\\_development-3.pdf?1457601260](https://www.solidar.org/system/downloads/attachments/000/000/181/original/67_solidar_nfil_development-3.pdf?1457601260)
- 20 According to Paul C. Gorsky, 20009
- 21 [https://www.un.org/esa/socdev/unyin/documents/egm\\_unhq\\_oct07\\_bengtson.pdf](https://www.un.org/esa/socdev/unyin/documents/egm_unhq_oct07_bengtson.pdf)
- 22 Merriam-Webster, "Intersectionality", <https://www.merriam-webster.com/dictionary/intersectionality>
- 23 <https://unsceb.org/topics/inequalities>
- 24 See the section on SOLIDAR Methodology(ies) for further information on these approaches and tools.
- 25 See the section on SOLIDAR Methodology(ies) for further information on these approaches and tools.
- 26 <https://www.unia.be/fr/articles/discrimination-belgique-2022>
- 27 <https://www.cnapd.be/>
- 28 <https://www.cnapd.be/sinformer/publications/outils-pedagogiques/ma-ville-mon-quartier/>
- 29 <https://www.hawar.help/en/project/truth-talks/>
- 30 <https://www.solidar.org/resources/training-materials/>

A K A     
Active Citizens 



**solidar**  
FOUNDATION

A K A ■ ■ ■ ■  
Active Citizens ■



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.